Il giorno 20 u.s. nei locali della Rotonda di S.Francesco in Sulmona è stata inaugurata la Mostra foto-documentale "La scelta della Divisione 'Acqui' a Cefalonia e Corfu' nel settembre 1943" allestita dall'Associazione Culturale "Smemoranda Sulmona" e patrocinata da vari enti fra cui il comune di Sulmona.

Dieci giorni di esposizione per far conoscere la storia e rendere omaggio

al
sacrificio
della
Divisione
Acqui
a
Cefalonia
e Corfù:
tanto
durerà la
mostra
promossa
dall'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
SUPERSTITI
DIVISIONE
ACQUI

Circa 400 Abruzzesi morirono a Cefalonia e Corfù o nei campi di sterminio dove i superstiti d
i
quell'eccidio
vennero
deportati
. La
sintesi
del
tragico
fatto
storico
, per quasi 60
anni
sepolto
nell
,
"armadio
della
vergogna"
, è un
racconto

dell'ex
Presidente
della
Repubblica
Carlo
Azeglio
Ciampi

,
il
primo
ad
omaggiare
le
vittime
di
Cefalonia
nel
2001. «Il 14
settembre
1943», ha
ricordato
l'ex
presidente
della
Repubblica

, «
gli
uomini
della
Acqui
furono
posti
dal
loro
comandante
, generale Gandin,
di
fronte a tre scelte: combattere al fianco dei tedeschi, cedere
loro
le armi, tenere le armi e combattere. Decisero, consapevolmente,
il
loro
destino, «combattere piuttosto
di
subire l'onta
della

cessione delle armi». Dimostrarono così, ha concluso
Ciampi
, «che la patria non era morta. Anzi, con la
loro
decisione, ne riaffermarono l'esistenza. Su queste fondamentali risorse l'Italia». Da
Cefalonia
e Corfù, dopo l'8
settembre
, si levò
il
primo
vagito
della
Resistenza: dei 16 mila e 500
uomini
che componevano la
Divisione
Acqui
, ne
furono
uccisi 10 mila e 500. Trucidati dai tedeschi in combattimento, uccisi come traditori e poi bruciali,
annegati nell'affondamento delle navi che li avrebbero portati verso i lager, imprigionati
nei
gulag sovietici o
deportati
nei
lager tedeschi in Jugoslavia, Polonia, Austria, Russia e Germania: questo
il
prezzo de «La
scelta
della
Divisione
Acqui
a
Cefalonia
e Corfù
nel
settembre
1943»
allestita
dall'Associazione
settembre
1943», raccontata
nei
venti pannelli che compongono la
mostra

.
Sulmona
24 ottobre 2011.